

La formazione dei genitori come nuovo filone della formazione di adulti

Già da diversi anni il Segretariato regionale della Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA) si occupa di formazione dei genitori in una logica di cittadinanza attiva. Sono molte le attività e le azioni intraprese nella Svizzera italiana per affrontare questa tematica, non solo dalla FSEA ma anche da altri enti e associazioni. La collaborazione si è dimostrata vincente.

Margherita Frascini Pecorari

Responsabile Segretariato CFC/FSEA,
sezione di lingua italiana
margherita.frascini@alice.ch

Un primo progetto europeo, di tipo Socrates Grundtvig, cui il Segretariato regionale aveva aderito, era il progetto CREA "Diritti dei bambini e educazione degli adulti". CREA intendeva progettare un corso per l'aggiornamento e la formazione di professionisti in grado di gestire e coordinare attività di educazione degli adulti rivolte a genitori e finalizzate alla promozione dei diritti dei bambini. A livello di Svizzera italiana, il progetto aveva prodotto una fotografia della realtà, elaborata da Pro Juventute Ticino, con attività di formazione dei genitori presenti ma episodiche; un modulo di formazione sulle competenze interculturali e soprattutto un pomeriggio di studio grazie al quale si è creata una rete d'istituzioni, prima fra tutte la Conferenza cantonale dei genitori (CCG). Si era d'accordo sul fatto che nella Svizzera italiana non era presente una vera e propria cultura di formazione dei genitori, per cui mancavano formatori preparati a lavorare in questi contesti.

Si è quindi deciso di acquisire un secondo progetto europeo, Parenting "Essere genitori in una città multiculturale europea", che permettesse, da un lato di assorbire esperienze provenienti da tutta Europa su una logica di accoglienza e coinvolgimento di genitori e famiglie migranti, dall'altro di continuare il discorso appena iniziato.

L'esempio della città di Neumünster in Germania

A proposito di esperienze effettuate al di là dei nostri confini, da citare l'esempio dell'Istitut für berufliche Aus- und Fortbildung di Neumünster. Cornelia Schlick ci ha illustrato le attività svolte nella sua città, ospite di un elevato numero di famiglie migranti, la maggioranza delle quali di origine turca e presente in Germania già da tre generazioni.

I genitori del gruppo di progetto, inizialmente provenienti da un unico asilo nido poi raggiunti da genitori di altri nido o sensibilizzati mediante una campagna pubblicitaria, hanno partecipato a un corso di lingua per principianti. Il percorso è stato suddiviso in vari moduli. Nel modulo City Guide ai genitori sono stati mostrati i luoghi più importanti della città (palazzo comunale, ospedale, piscina, biblioteca, ecc.) e di questi sono stati registrati, fotografati e filmati gli aspetti principali. Nella seconda fase, hanno a loro volta preparato una visita guidata per nuovi immigrati. Nel modulo Lingua i genitori hanno messo in pratica le loro conoscenze linguistiche e imparato a utilizzare nuovi strumenti di comunicazione. Il modulo Salute, svolto in collaborazione con una cassa malati, ha permesso alle madri di confrontarsi con questioni di salute proprie e dei loro bambini. Infine il modulo Formazione e Lavoro, svolto questo in collaborazione con un'università popolare, ha consentito ad alcune donne del gruppo di sottoporsi al test ProfilPASS.

La campagna nazionale "L'educazione rende forti" in Ticino

Tornando alle nostre esperienze, si può senz'altro evidenziare la campagna nazionale "L'Educazione rende forti". Matteo Ferrari racconta che nel 2008 la CCG, da lui presieduta, ha assunto il compito di sostenere e coordinare la formazione dei genitori nella nostra regione, ed ha pure attivato sempre in Ticino la campagna nazionale. Sostenuta da Confederazione e

Cantone, la campagna prevede momenti formativi per genitori o altre persone con responsabilità educative, sotto forma di discussioni in gruppi guidati da persone formate. L'iter è il seguente: verificato l'interesse tramite la documentazione di base, ogni Assemblea o Gruppo genitori, Direzione scolastica o altro ente può richiedere l'organizzazione di un momento informativo sulla campagna. In seguito, costituito un gruppo di interessati (da 12 a 15), si concordano i momenti formativi veri e propri. Di regola, ogni gruppo tiene 3 o 4 serate di 2.5h ciascuna e si stima di poter organizzare 80-100 momenti di formazione all'anno.

FSEA 1 per formatori/trici di adulti che operano in contesti genitoriali

Campagna nazionale e progetto Parenting, l'uno preparando il terreno all'altro, hanno portato a risultati importanti, uno fra tutti la tanto auspicata creazione di un percorso formativo per formatori/trici che operano in contesti genitoriali, percorso sostenuto anche dalla Federazione svizzera per la formazione dei genitori (FSFG).

Giorgio Comi, formatore ed esperto di progetto, spiega che i bisogni e gli interessi, raccolti durante le iniziative realizzate in questi anni nel contesto educativo e della famiglia, sono alla base del modulo formativo realizzato da Labor Transfer SA su richieste della CCG. Labor Transfer SA eroga da anni moduli per il percorso FFA e ora propone un modulo di livello 1 con un corso complementare della durata di un anno che permette di approfondire quesiti, temi ed emergenze dei contesti educativi genitoriali. La rete dei servizi pubblici e le iniziative delle associazioni genitoriali sono preziosi esempi che saranno integrati nella formazione per favorire un transfer da e verso esperienze concrete e la costruzione di competenze per interagire nei progetti attuali e per realizzarne di nuovi.

Un altro risultato è stata sicuramente la grande visibilità di cui la formazione dei genitori ha goduto, aumentando da una parte la consapevolezza dell'importanza per i genitori di essere accompagnati nell'affrontare temi di natura educativa, dall'altra della necessità di formare formatori preparati espressamente per questi pubblici. Inoltre, si sta così valorizzando il ruolo di genitore in quanto elemento delle rete socio-educativa, il genitore come risorsa.

Sul territorio ci sono poi altre esperienze che vanno a rafforzare le azioni intraprese e altre seguiranno nei prossimi anni.

Il comune di Monte Carasso

Sabrina Guidotti, responsabile di progetto, ci illustra l'esempio di Monte Carasso, dove si è constatato che le opportunità di reciproca conoscenza delle diverse componenti della popolazione sono relativamente ridotte. Per contrastare questa situazione, si è attivata da diversi anni una commissione integrazione che lavora per creare momenti e situazioni di scambio, di conoscenza e di condivisione.

Orientati dall'osservazione secondo cui i bambini si integrano rapidamente mentre i genitori rimangono (spesso) ai margini del vivere collettivo, le attività proposte coinvolgono prioritariamente la "genitorialità". Alcuni esempi: l'elaborazione di mini vocabolari della vita quotidiana tradotte dall'italiano in cinque lingue straniere ed elaborate dagli allievi delle scuole elementari in collaborazione con i loro docenti e soprattutto con i genitori allogliotti. Altro esempio, la rassegna "Conosciamoci cucinando e ... mangiando!": ad ogni serata é prevista una specialità culinaria proposta a turno dai diversi gruppi culturali.

Per maggiori informazioni:

Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti:

www.conferenzacfc/parenting

Federazione svizzera per la formazione continua: www.alice.ch

Progetto Parenting: www.parenting-eu.com

Istitut für berufliche Aus- und Fortbildung - Neumünster: www.ibaf.de

Conferenza cantonale dei genitori: www.genitorinforma.ch

Federazione svizzera per la formazione dei genitori: www.genitorinforma.ch/FSFG/

Progetto L'educazione rende forti: www.e-e-e.ch/

Labor Transfer SA: www.labor-transfer.ch

Comune di Monte Carasso: www.montecarasso.ch/